

**Zeitschrift:** The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK  
**Herausgeber:** Federation of Swiss Societies in the United Kingdom  
**Band:** - (1950)  
**Heft:** 1142

**Artikel:** Cronaca nostrana  
**Autor:** Vespero, Poncione di  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-693350>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 15.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## CRONACA NOSTRANA.

Nota è la devozione del ticinese alla Patria elvetica; quest'anno, vuoi per l'apparire di cupe nubi di guerra sul lontano orizzonte, vuoi per alcune coincidenze storiche il NATALE DELLA PATRIA è stato celebrato nel Cantone Ticino con particolare fervore patriottico, non senza lo squillo argenteo della campane ed i fuochi di gioia sui monti. Riteniamo pertanto di fare cosa gradita ai nostri lettori nel passare in breve rassegna le celebrazioni del 1° agosto nei principali centri del Cantone italiano.

BELLINZONA ha voluto commemorare nella stessa occasione il 450° annuale della sua dedizione volontaria ai Cantoni di Uri, Svitto ed Untervalden. In un poderoso discorso, l'Oratore ufficiale, l'on. avv. Nello Celio, Consigliere di Stato, ha tracciato i punti salienti della storia della nostra Patria per dimostrare come gli svizzeri sono sempre stati fedeli all'ideale della libertà. L'on. Celio ha quindi proseguito con una sintesi della evoluzione economica e sociale della Svizzera, ed ha detto fra l'altro: "Se dalla Patria più grande scendiamo alla più piccola, al nostro Ticino, è per noi un motivo di soddisfazione sapere che nell'evoluzione economica e sociale, compatibilmente con le sue condizioni, la povertà del suo suolo e la posizione periferica, esso non fu meno degno. Da quando Pasquale Lucchini congiunse le due opposte sponde del Ceresio, e strade e ponti furono gettati, con grande dispendio di mezzi, sulle acque scroscianti, ed il S. Gottardo, il monte che ci separa e ci unisce, fu vinto dal genio di Luigi Favre, il Ticino sovrano dei suoi destini e lontano dall'armi che aveva brandito or contro Milano e Como, or contro gli stessi Confederati, ha conosciuto una ascesa che onora e il genio dei migliori e la laboriosità e la sobrietà della sua popolazione."

A LUGANO il 1° agosto fu pure giorno conclusivo della 23. a Festa Cantonale Ticinese di Ginnastica, ed il maggior discorso venne fatto dall'on. cons. fed. Enrico Celio. Il neo-eletto Ministro a Roma si è così accomiato dai suoi conterranei: "E' questa forse l'ultima volta che in veste di Consigliere Federale — salvo che alle Camere — parlerò da una pubblica tribuna. E quanto mi compiacio che ciò avvenga proprio nel mio Cantone, al cospetto della mia gente, davanti alla grande e prestigiosa famiglia dei ginnasti ticinesi! Quale più festoso e più dolce commiato potevo io mai attendermi? Al mio Cantone io dirò che esso rimarrà, come fu sempre, la terra della mia predilezione e della mia nostalgia; ai suoi figli dirò che essi rimarranno per me, ovunque io vada, un bene sacro e insostituibile. Perché una delle coincidenze e prerogative fortunate d'essere svizzeri consiste appunto in ciò: che tanto si ama la propria patria quanto si ama il proprio cantone d'origine. Aggiungerò anzi che meglio si comprende il senso profondo della Svizzera quanto maggiormente si comprendono, si apprezzano e si difendono le sue diversità. In una parola: sentirsi e professarsi senza reticenze svizzeri-italiani, essere considerati come tali e senza reticenza dai confederati, e questi circondare della nostra stima e del nostro affetto, ciò significa, e per gli uni e per gli altri professarsi ed essere autenticamente e compiutamente svizzeri. E' con questo pensiero politico ch'io celebro oggi con voi il natale della patria, in questa mirabile Lugano da cui 152 anni or sono partiva un magico grido, sintesi perfetta dell'ideale e della realtà elvetica: *Liberi e Svizzeri.*"

Dal discorso del Presidente del Consiglio di Stato, on. avv. Brenno Galli, a MENDRISIO, che è stato descritto un inno alla grandezza della Patria, togliamo il seguente brano: "Nell'evoluzione delle nostre istituzioni la ricerca del maggior bene per tutti i cittadini è il mezzo di paragone più sicuro: nè il maggior bene sempre coincide col maggiore immediato materiale benessere. Il paragone fra l'esistente e l'ideale quadro espresso dal nostro animo, che vorremmo in ogni suo più remoto dettaglio vicina realtà, ci deve guidare nella ricerca e nelle opere; ed i colori van visti attraverso il purissimo filtro dell'amore alla libertà, all'indipendenza dell'uomo, della famiglia, dello Stato."

Diamo, perchè significativa, la seguente invocazione contenuta nel discorso tenuto dal direttore della Scuola Magistrale, prof. Guido Calgari, durante la commemorazione a LOCARNO: "Purtroppo i tempi attuali sono di nuovo insidiosi e pieni d'incertezze; due blocchi di contendono l'impero del mondo, tra essi l'Occidente europeo sembra inabissarsi con la sua grande civiltà; in Corea, la parola è al cannone, una psicosi di guerra sta investendo i popoli; dalla Piazza di Locarno si alzi ancora una volta l'invocazione alla pace; ricorre quest'anno il 25° del Patto di Locarno, che addito le vie della riconciliazione tra i popoli; lo spirito di Locarno, per un decennio oggetto di irrisione e di scherno da parte dei regimi totalitari, si manifesta ancora una volta l'unico spirito capace di sopire i rancori e, nel preannuncio di una federazione europea delle nazioni, di ordinare migliori condizioni di vita e di lavoro tra i popoli."

Chiudiamo questa rassegna purtroppo incompleta con un monito dato dal neo-eletto Procuratore Pubblico Sopracenerino, avv. Franco Zorzi, ad ASCONA: "La vita di un regime democratico dipende quindi in modo essenziale dall'intensità con la quale i suoi cittadini prendono parte alle discussioni dei problemi del paese: essa esige perciò da parte del singolo una chiara consapevolezza delle proprie responsabilità che nonostante possano talvolta apparire gravose devono essere assunte volentieri nella convinzione di manifestare la parte migliore di noi stessi dedicando la nostra esistenza ad un'idea degnissima superiore alle piccole personali contingenze della vita quotidiana."

*Poncione di Vespero.*

## SWISS BANK CORPORATION,

(A Company limited by Shares incorporated in Switzerland)

99, GRESHAM STREET, E.C.2.

and 11c, REGENT STREET, S.W. 1.

Capital and Reserves s.f. 205,000,000

NEW YORK AGENCY  
15 NASSAU STREET.

All Descriptions of Banking and  
Foreign Exchange Business Transacted